

CONFAGRICOLTURA. A Palazzolo la conferenza con il presidente regionale Diana ed i veterinari

«Gli allevatori iblei non vanno ostacolati»

PALAZZOLO

●●● L'Agrimontana è promozione dei prodotti montani ma anche riflessione sulla crisi della zootecnia locale. Il convegno su «Carni di qualità, la sfida dei produttori iblei», promosso da Confagricoltura, ha aperto ieri la seconda giornata dell'evento di Palazzolo con l'obiettivo non di dare soluzioni - come ha affermato il sindaco Carlo Scibetta - ma di dare indicazioni sui problemi della zootecnia locale. Un'occasione per ritornare a parlare di filiera zootecnica utile per uscire dall'individualismo che caratterizza la produzione locale. Il momento di crisi viaggia sul filo del contrasto tra localizzazione e globalizzazione. A quest'ultima si devono contrapporre, secondo il presidente provinciale di Confagricoltura, Massimo Franco, "politiche che partano dalle peculiarità del territorio. È all'interno del braccio di ferro globale - locale che si innestano le difficoltà affrontate dai produttori locali. Prima tra tutte, la burocrazia complessa che non facilita i processi di immissione delle carni sul mercato". «Le



Da sinistra Massimo Franco, Vincenzo Di Marco, Alessandro Priolo, Carlo Scibetta e Gerardo Diana

nuove dinamiche di mercato - ha spiegato Giovanni Tumino dell'istituto zooprofilattico di Ragusa - ci obbligano ad essere celeri nel rilascio delle analisi di controllo sui prodotti. E in tal senso, ci può essere d'aiuto il rilascio del foglio rosa per via telematica». Altro problema è il risanamento delle aziende legato alle risorse esigue. «La Regione sta stanziando i fondi europei - ha commentato il presidente regio-

nale di Confagricoltura, Gerardo Diana - che devono però essere applicati in tempi brevi se vogliamo che i nostri produttori rimangano al passo col mercato». Dunque, per posizionare le carni locali nel mercato globale è necessario puntare sulla tracciabilità del prodotto perchè "grazie a recenti ricerche - ha sottolineato Alessandro Priolo, docente di agraria dell'ateneo di Catania - è possibile risalire alla prove-

nienza geografica delle carni". Mai produttori locali chiedono anche l'accorciamento della filiera zootecnica. «C'è una continua guerra tra noi produttori - ha spiegato Vincenzo Guerriera, allevatore di conigli - per guadagnarsi un posto nel mercato. Una battaglia non costruttiva ma che ci vede in posizione di difesa. Si riesce a rimanere a galla solo se si fa rete». (*AGAR*)

ANTONELLA GAROFALO

dal giudic
le di Avola
che ha en
di assolu
commess
to del con
certaron
elevati
zo su ba
penteria
del tetta

PACH

App
inde
vier

●●●
ma e
reato
ta d
Ave
re il
dato
fina
da
de
ne
se
fe
Fr
ce
Tr
p
se
cl
(